



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2015

Segnali positivi per l'industria bolognese nel primo trimestre del 2015, con dinamiche che confermano l'inversione di tendenza osservata a fine 2014, e tassi al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori congiunturali. Buoni risultati per l'artigianato. Segnali positivi anche dal settore delle costruzioni, mentre le offerte di inizio anno sembrano aver dato una boccata d'ossigeno alle vendite del commercio al dettaglio.

L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Istituto Tagliacarne.

Industria in senso stretto

Il primo scorcio d'anno si segnala come il secondo trimestre consecutivo in positivo, dopo la flessione di metà 2014. Alla base di questo andamento c'è ancora una volta il sostegno della domanda estera, che continua a crescere in modo importante, ma anche una nuova tenuta del mercato interno, a cui gran parte della produzione è destinata.

Produzione

Produzione +3,0% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 3,0 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Finalmente un segno positivo dopo tre trimestri consecutivi in rosso, peraltro su intensità che non si registravano dal settembre 2011.

Fatturato

Fatturato +3,8% Decisa crescita per il fatturato manifatturiero, che nel primo trimestre 2015 ha registrato una variazione del +3,8 per cento rispetto all'analogo periodo del 2014, secondo segno positivo dopo undici trimestri consecutivi in rallentamento e dinamiche che non si vedevano da inizio 2011 (quando si registrava un +5,2 per cento).

Fatturato estero

Fatturato estero +3,8% Dinamiche ancora positive per le esportazioni nel 1° trimestre 2015,

anche se l'intensità della crescita sembra indebolirsi leggermente. La variazione tendenziale tra gennaio e marzo è stata del +3,8 per cento, solo di poco inferiore al +4,1 per cento di fine dicembre.

Ordini

Alla crescita di produzione e fatturato si aggiunge in questi tre mesi un miglioramento della domanda, la cui variazione tendenziale, dopo il punto di svolta di fine 2014, si conferma nel primo scorcio d'anno su valori positivi (+1,7 per cento), anche in questo caso in recupero rispetto alla flessione dei due mesi centrali del 2014, ma ancora lontana da un'inversione definitiva.

L'incrocio dei dati degli ordini totali con quelli provenienti dall'estero,

limitati ad un tendenziale del +0,4 per cento, evidenzia un capovolgimento dell'abituale trend degli ordinativi: in questo inizio d'anno è il mercato interno, con il coinvolgimento dei settori ad esso più orientati, a sostenere la ripresa della domanda complessiva, a cui sembra mancare il traino della componente estera.

Periodo di produzione assicurato

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini sale al di sopra delle undici settimane, oltre una settimana in più nei tre mesi e cinque settimane in più dall'inizio del 2014.

Un deciso miglioramento, anche se su livelli ancora contenuti se confrontati con gli standard del passato (erano oltre 15 settimane a fine 2007), vincolati a dinamiche degli ordinativi ancora poco incisive.

Grado di utilizzo degli impianti

Nel primo trimestre 2015 si è attestato al 77,8 per cento, con un decremento di quasi 6 punti percentuali nei tre mesi che ha riportato il dato in linea con l'inizio del 2013, frenato dall'eccesso di capacità produttiva accumulatasi durante la fase recessiva e da aspettative di ripresa ancora non delineate.

Ordini +1,7%

Ordini esteri +0,4%

Produzione assicurata 11,4 settimane

Grado di utilizzo degli impianti 77,8%

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio e dall'Unioncamere dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI e si incentra sulle imprese di minori dimensioni. Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Crescono gli ottimisti Le aspettative a breve del settore manifatturiero riflettono i dubbi degli operatori sulla reale consistenza della ripresa (oltre la metà degli imprenditori intervistati non si aspetta variazioni significative nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi nemmeno tra aprile e giugno),

ma per il terzo trimestre consecutivo il saldo tra ottimisti (saliti quasi ad un terzo degli intervistati) e pessimisti si rivela positivo. Degno di nota, in questi tre mesi, il giudizio verso gli ordinativi esteri, che sembrano abdicare al ruolo di acceleratore della domanda: oltre 7 intervistati su 10 non ritengono infatti che nei mesi centrali dell'anno gli ordini dall'estero possano crescere ancora.

Artigianato manifatturiero

Svolta positiva per l'artigianato Variazioni positive anche per il comparto dell'artigianato manifatturiero, escluse le costruzioni, composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese dipendenti principalmente dal mercato interno e meno orientate all'export. Dopo dodici trimestri consecutivi di segni in rosso, produzione, fatturato ed ordini aprono il 2015 con crescita tendenziali superiori al 2% (+2,7, +2,7 e +2,2,

per cento rispettivamente), dinamiche importanti che non si vedevano da fine 2011, ed in linea con il recupero del manifatturiero in complesso. Svoltano, dopo due trimestri consecutivi in negativo, anche gli ordini provenienti dall'estero (+1,2 per cento tra gennaio e marzo), con una crescita tre volte superiore a quella della domanda estera del manifatturiero in complesso, ed in linea con le esportazioni, il cui fatturato cresce rispetto ai primi tre mesi del 2014 di un analogo +1,2 per cento.

Costruzioni

Volume d'affari delle costruzioni +3,2% Nel primo trimestre del 2015 il trend recessivo dell'industria delle costruzioni sembra interrompersi: il tasso di variazione tendenziale del volume d'affari svolta in attivo e si assesta al +3,2 per cento (era -11,3 per cento a fine 2013). Leggermente migliorate le valutazioni degli operatori: solo due intervistati su dieci (dieci punti percentuali in meno nei tre mesi), ritengono il volume d'affari in calo rispetto allo stesso

periodo di un anno addietro, mentre sale al 48 per cento chi rispetto allo stesso periodo ne ha registrato una crescita (percentuali analoghe per il comparto artigiano, fino ad ora il più penalizzato). Maggiore fiducia anche sui tempi della ripresa del comparto, evidenziati dal saldo tra ottimisti e pessimisti, che volge in positivo (di ventitre punti percentuali, erano -15 punti tre mesi fa): il 38 per cento degli operatori ritiene inoltre che il volume d'affari possa a breve migliorare ulteriormente.

2

Commercio al dettaglio

Vendite commercio al dettaglio +2,8% Dopo quindici trimestri consecutivi in rallentamento svoltano in positivo anche le vendite commerciali: +2,8 per cento la variazione tendenziale, ed una boccata d'ossigeno per un settore che continua a risentire della diminuzione della domanda di beni di consumo e del calo di fiducia delle famiglie. Il buon risultato di questi tre mesi non ha portato comunque ad un alleggerimento delle giacenze: la quota delle imprese che le giudicano eccedenti è salita nei tre mesi (11,1, era al 7,6 per cento a fine dicembre). E' calata, di contro, la percentuale delle

imprese che valutano le scorte scarse (1,1 per cento), per cui nel complesso il saldo dei giudizi è peggiorato, scendendo tra gennaio e marzo a quasi -10 punti percentuali.

L'eccedenza nelle giacenze comporta una maggiore attenzione degli operatori commerciali negli ordinativi ai fornitori per i mesi successivi: il 64 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, prospettando, nella quasi metà dei casi, un ulteriore calo, o al limite una sostanziale stabilità, delle vendite. Da notare, comunque, che un operatore su due si aspetta, nei prossimi dodici mesi, uno sviluppo della propria attività.

Industria alimentare

Industria alimentare ancora in rallentamento Quinto trimestre in flessione per l'industria alimentare, comparto tradizionalmente anticiclico, che ora risente della prolungata contrazione dei consumi: produzione (-1,8 per cento), fatturato (-1,6 per cento) ed ordini (-3,4 per cento) si confermano in calo, tiene solo la domanda estera (+0,1 per cento rispetto ai primi mesi del 2014), ma il fatturato estero è in calo del -2,8 per cento.

oltre un punto percentuale superiori al manifatturiero in complesso: produzione (+3,9 per cento), fatturato (+5,9 per cento) ed ordini totali (+2,4 per cento). Buona anche la performance delle esportazioni (+4,9 per cento), nonostante la battuta d'arresto della domanda estera (-0,1 per cento).

Confermati i segnali di crescita

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Confermati i segnali di ripresa osservati a fine 2014 per il comparto della metalmeccanica, sostenuto dalla forte propensione all'export. Il primo scorcio d'anno fa segnare tassi di crescita importanti, mediamente di

Packaging

Importante performance del comparto del packaging nei primi tre mesi del 2015, con variazioni tendenziali ampiamente positive: la produzione fa segnare un +4,7 per cento rispetto ai primi tre mesi del 2014, il fatturato un +6,2 per cento e gli ordinativi un +3,8 per cento.

Importante performance del packaging

Ordinativi esteri ancora positivi, anche se su dinamiche meno intense rispetto a fine anno (+0,7 per cento, era +2,1 a fine 2014), confermano in attivo le esportazioni del comparto (+3,4 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo 2014).

Cooperative

Ad un passo dalla svolta le cooperative Restano ad un passo dalla svolta le cooperative, su tassi ancora negativi anche se in progressivo miglioramento rispetto al 2014.

La flessione si affievolisce comunque nei tre mesi di circa due punti percentuali, portando produzione e fatturato vicini a variazioni nulle (-0,1 e -0,2 per cento rispettivamente), mentre gli ordini restano ancora al -0,6 per cento.

Servizi alle persone e alle imprese

Volume d'affari dei servizi +5,0% Bilancio in positivo nei primi tre mesi del 2015 anche per il macro settore dei servizi alle persone e

alle imprese, con un volume d'affari che raggiunge un complessivo +5,0 per cento.

Si interrompe il trend recessivo delle vendite al dettaglio (+2,8 tra gennaio e marzo): la ripresa più ampia è nel non alimentare (+5,2 per cento), resta invece in flessione la grande distribuzione (iper-super e grandi magazzini sono al -4,8 per cento). Svolta in positivo per il commercio all'ingrosso (+4,2 per cento il volume d'affari).

Commercio al dettaglio alimentare +3,0%

Segnali di recupero anche per i servizi di alloggio e ristorazione (+2,2 per cento la crescita totale tra gennaio e marzo): ottimo il risultato delle strutture ricettive, il cui volume d'affari fa registrare la performance migliore del settore (+6,2 per cento rispetto al primo trimestre del 2014), ma indicazioni di ripresa vengono anche dalla ristorazione e dalle agenzie di viaggio (+1,0 e +1,5 per cento rispettivamente).

Turismo +2,2%

T a v o l e e g r a f i c i

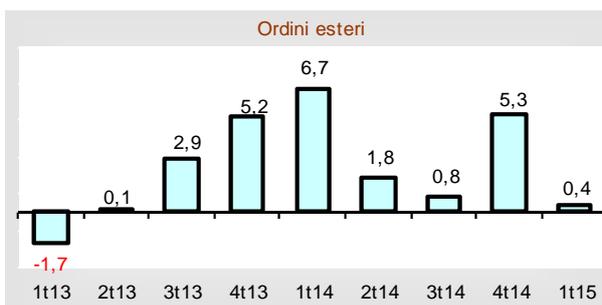
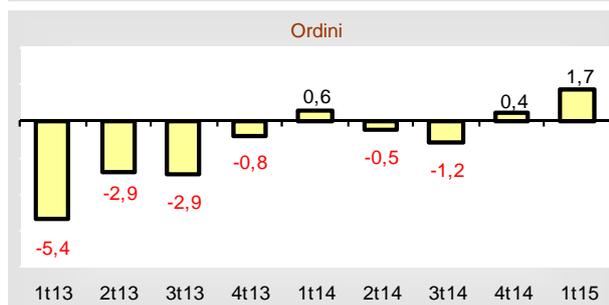
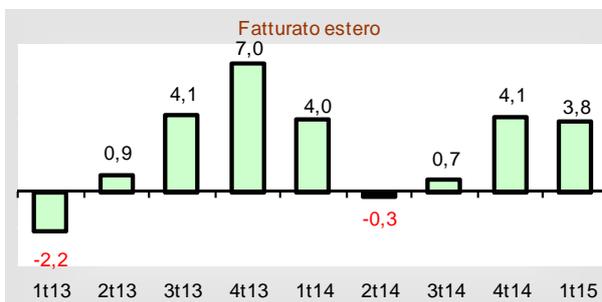
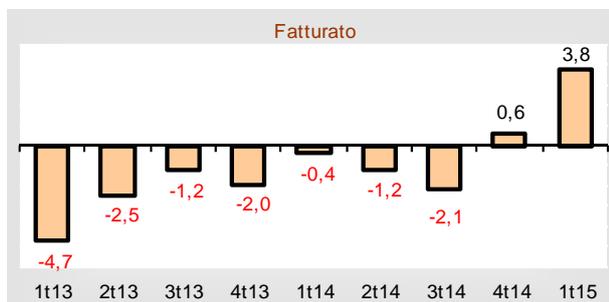
Congiuntura dell'industria in senso stretto. 1° trimestre 2015

Bologna	
Fatturato (1)	3,8
Fatturato estero (1)	3,8
Produzione (1)	3,0
Ordini (1)	1,7
Ordini esteri (1)	0,4
Settimane di produzione (2)	11,4
Grado utilizzo impianti (3)	77,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 1° trimestre 2015

	Bologna
Fatturato (1)	2,7
Fatturato estero (1)	1,2
Produzione (1)	2,7
Ordini (1)	2,2
Ordini esteri (1)	1,2
Settimane di produzione (2)	7,1
Grado utilizzo impianti (3)	73,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Congiuntura delle costruzioni. 1° trimestre 2015

	Bologna
Volume d'affari(1)	3,2
Volume d'affari in aumento(2)	48,3
Volume d'affari stabile (2)	29,4
Volume d'affari in calo (2)	22,3
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	26,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

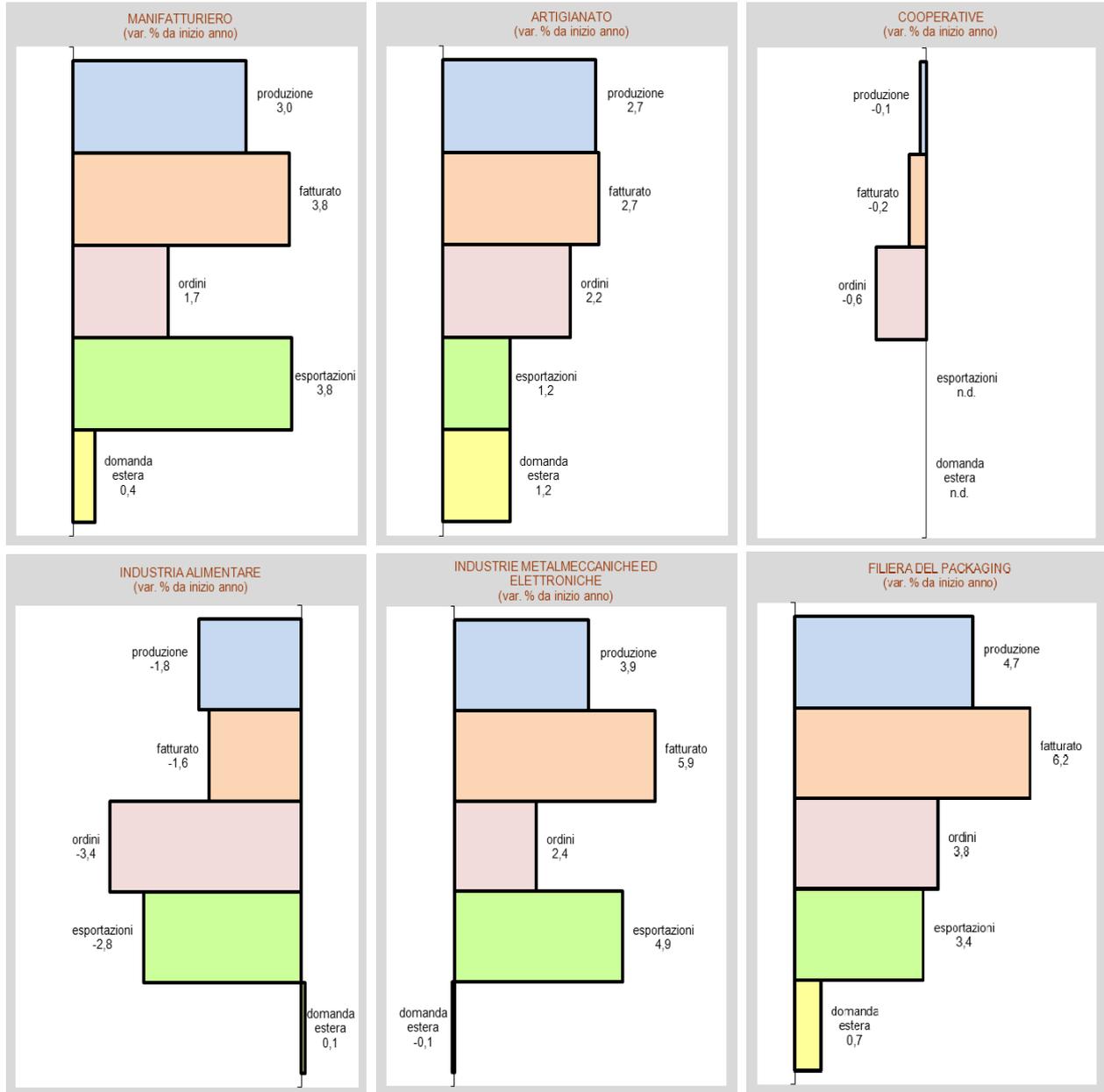
Congiuntura del commercio al dettaglio. 1° trimestre 2015

	Bologna
Vendite (1)	2,8
Vendite in aumento (2)	53,4
Vendite stabili (2)	24,9
Vendite in calo (2)	21,7
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	31,8
Giacenze scarse (4)	1,1
Giacenze adeguate (4)	87,9
Giacenze esuberanti (4)	11,0
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	9,8

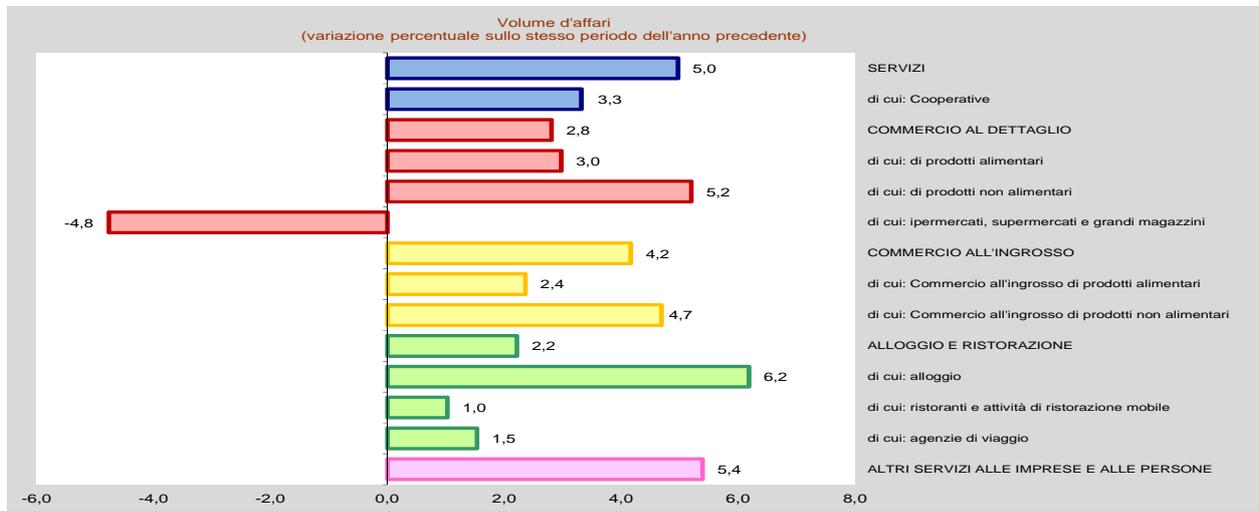
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Settore manifatturiero. Andamento tendenziale 1° trimestre 2015



Servizi alle persone e alle imprese. Andamento tendenziale 1° trimestre 2015



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere